Scuola Arti e Mestieri Trevano Sezione informatica

Deduplicatore di files

Titolo del progetto: Deduplicatore di files **Alunno/a:** Fadil Smajilbasic

Classe: I4AC
Anno scolastico: 2019/2020
Docente Geo Petrini

responsabile:



Pagina 2 di 23

1	Introduzione	3
	1.1 Informazioni sul progetto	3
	1.2 Abstract	
	1.3 Scopo	
	Analisi	
	2.1 Analisi del dominio	4
	2.2 Analisi e specifica dei requisiti	
	2.4 Use case Pianificazione	
	2.5 Analisi dei mezzi	10
	2.5.1 Software	10
	2.5.2 Hardware	10
3	Progettazione	
	3.1 Design dell'architettura del sistema	
	3.2 Design dei dati e database	11
	3.3 Design delle interfacce	12
	3.4 Design procedurale	17
4	Implementazione	18
5	Test	18
	5.1 Protocollo di test	18
	5.2 Risultati test	19
	5.3 Mancanze/limitazioni conosciute	19
6	Consuntivo	19
7	Conclusioni	19
	7.1 Sviluppi futuri	19
	7.2 Considerazioni personali	19
8	Bibliografia	19
	8.1 Bibliografia per articoli di riviste:	19
	8.2 Bibliografia per libri	
9	Allegati	20



Deduplicatore di files

Pagina 3 di 23

1 Introduzione

1.1 Informazioni sul progetto

Si tratta di creare un applicazione che serve a eliminare i duplicati di file in uno o più percorsi definiti dall'utente. L'intenzione è di creare una applicazione che lavora in background e un'interfaccia grafica per permettere la configurazione all'utente. Il docente responsabile è Geo Petrini, il termine del progetto è il 20 dicembre.

1.2 Abstract

As the quantity and diversity of files created by an average user increases it becomes hard to keep track of all of the files a user has on their PC. This program has the task to simplify the search of duplicate files in order to save the users available space on disk. The project can be separated in 2 parts: the actual deduplicator that will run in the background as a service and a GUI made for the user to configure and manage the service. The program might also help the user realize how many files he has. The GUI part of the program can also be used by a SysAdmin to manage a small local network of PC's that have the service running. The scanning operation can be executed on demand or it can be set on a schedule.

1.3 Scopo

Lo scopo del progetto è di creare un programma che elimina i file duplicati e che ha la possibilità di essere eseguito su multiple piattaforme(Windows/Linux/MacOS). Il progetto sarà diviso in 2 parti: La parte del servizio che lavora in background e la parte della GUI dove verrà eseguita la configurazione del servizio da parte dell'utente.



Deduplicatore di files

Pagina 4 di 23

2 Analisi

2.1 Analisi del dominio

Attualmente sul mercato esistono dei tool per la deduplicazione, i più conosciuti sono: *CloneSpy*, *Duplicate Cleaner Pro/Free, Dupscout*, *Advanced Duplicates Finder*, *Duplicate Finder*, *Auslogistics Duplicate File Finder*, *Fast Duplicate File Finder*, *Anti-Duplicate* e altri, ma la maggior parte di loro è a pagamento oppure non si adegua ai requisiti imposti, cioè lavorare in background e essere configurabili da remoto.

Il programma deve inoltre poter essere utilizzato sia per scopo personale che per scopo di piccole aziende dove un sysadmin gestisce una piccola rete.

Per usare il prodotto l'utente avrà bisogno di conoscenze minime su come utilizzare un pc.

2.2 Analisi e specifica dei requisiti

I requisiti per questo progetto sono stati definiti dal docente responsabile Geo Petrini. Il programma sarà suddiviso in 2 parti: la parte del servizio che accetterà i comandi e che infine eseguirà le scansioni e la parte della GUI che sarà utile all'utente per configurare e usare la parte del servizio. Il servizio deve eseguire la scansione in modo Multithreaded basandosi su un file di configurazione per sapere che percorsi scansionare. Il servizio alla fine della scansione deve produrre un rapporto tramite quale l'utente potrà visualizzare i file duplicati e decidere cosa fare. Non è prevista una gestione degli accessi / utenti al servizio, anche se in futuro potrebbe essere aggiunta. La comunicazione tra il servizio e la GUI deve avvenire in modo sicuro utilizzando HTTPS con autenticazione.

ID: REQ-01				
Nome Comunicazione sicura				
Priorità 1				
Versione 1.0				
Note	La communicazione tra il servizio e la GUI deve avvenire in modo sicuro tramite richieste HTTPS + autenticazione			
Sotto requisiti				
001 Si neccessita un webserver HTTPS dal lato del servizio				
002	Si neccessita un coppia di chiave pubblica e privata per l'autenticazione			



Pagina 5 di 23

ID: REQ-02				
Nome	Comunicazione usando il protocollo REST			
Priorità	ità 1			
Versione	1.0			
Note	La communicazione tra il servizio e la gui deve avvenire usando il protocollo REST			
Sotto requisiti				
001	Si neccessita di un approccio MVC			

ID: REQ-03				
Nome	ome Creazione del rapporto			
Priorità	Priorità 1			
Versione	1.0			
Note	Alla fine della scansione il programma deve generare un rapporto			

ID: REQ-04					
Nome	Nome L'esecuzione delle azioni				
Priorità 1					
Versione 1.0					
Note	Questo requisito dipende dal requisito REQ-04, perché solo dopo che un rapporto sia stato generato si possono impostare le azioni da eseguire per i file duplciati trovati. Si avrebbe anche bisogno dei permessi croot, a dipendenza dei percorsi, per poter eseguire alcune operazioni				
Sotto requisiti					
001 La possiblità di eseguire le azioni programmaticamente					
002	002 La messa in coda delle azioni da eseguire				



Pagina 6 di 23

ID: REQ-05					
Nome	Nome GUI per utente per il controllo				
Priorità	Priorità 1				
Versione	Versione 1.0				
Note	te Creare una GUI per l'utente				
	Sotto requisiti				
001	Possibilità di inserire i percorsi				
002	Possilibità di inserire dei percorsi da escludere (whitelist)				
003	Possibilità di gestire le scansioni in corso (vedi REQ-07)				

ID: REQ-06				
Nome	Nome Messa in pausa della scansione			
Priorità 2				
Versione 1.0 Note La possibilità di fermare o mettere in pausa una scansione.				

ID: REQ-07					
Nome	Nome Gestione dei rapporti				
Priorità	à 2				
Versione	1.0				
Note	La possibilità di salvare, ricaricare un rapporto passato e la continuazione di scansione di un rapporto non finito.				

ID: REQ-08			
Nome Un scheduler delle scansioni			
Priorità 2			
Versione	1.0		
Note	La possibilità di pianificare l'esecuzione delle scansioni.		

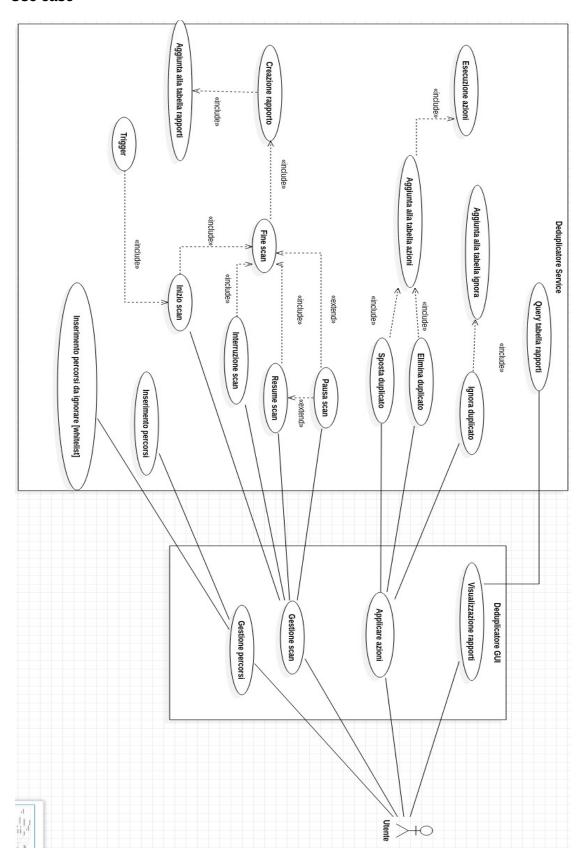


Pagina 7 di 23

ID: REQ-09				
Nome	Nome Rilevazione in tempo reale			
Priorità 3				
Versione 1.0				
Note	Usare i trigger di sistema per trovare nuovi duplciati in tempo reale.			

Deduplicatore di files

2.3 Use case



Deduplicatore di files

2.4 Pianificazione

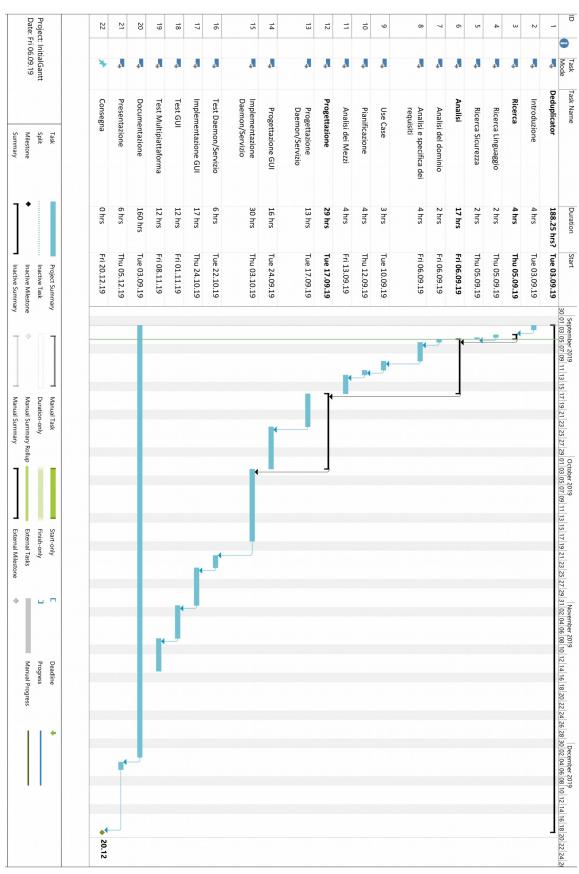


Figura 1: Gantt preventivo



Deduplicatore di files

Pagina 10 di 23

2.5 Analisi dei mezzi

Per la creazione di questo progetto la scuola mi mette a disposizione tutti i tool che sono disponibili a scuola e 1 accesso presso l'hosting interno per caricare il progetto.

2.5.1 Software

Per lo sviluppo userò il framework Spring Boot 2.1.8, MySQL 8.0.17, VSCode 1.38.0. Per i test Postman 7.8.0.

Il framework che utilizzerò dipende da Java 11 e Gradle 4.4.1 per la compilazione del progetto Star UML

2.5.2 Hardware

Per lo sviluppo verrà utilizzato il mio portatile personale che ha le seguenti specifiche:

HP Pavilion 15-0800nz

CPU: i7-8550U RAM: 16 GB DDR4

GPU: Intel UHD Graphics 620

OS: Ubuntu 18.04.3 LTS / Gnome 3.28.2

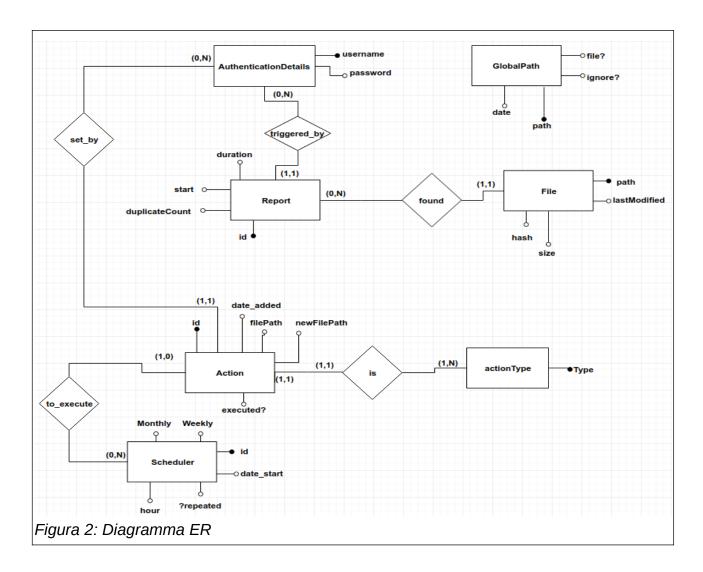
3 Progettazione

3.1 Design dell'architettura del sistema

TODO: Fare UML

Deduplicatore di files

3.2 Design dei dati e database



Il diagramma ER è fatto da 7 entità e 4 relazioni.

L'entità GlobalPath conterrà i percorsi da scansionare o da ignorare che il il servizio userà durante la scansione.

L'entità Report contiene informazioni sui report creati alla fine della scansione, contiene il numero di duplicati,

da chi è stato eseguito (utente o scheduler), il timestamp di quando è stato eseguito e un id.

L'entità File verrà usata per salvare informazioni sui file scansionati, contiene il percorso con nome del file, la data dell'ultima modifica, il hash in MD5 (32 Byte) del file e la grandezza del file. Inoltre contiene l'informazione in quale report è stato scoperto il file.

Centro Profess**tonal**e Trevano

SAMT - Sezione Informatica

Deduplicatore di files

Pagina 12 di 23

L'entità ActionType contiene il tipo di azione che verrà applicata ai file (ignora, elimina, sposta)

L'entità Action contiene le azioni da eseguire dopo che l'utente abbia revisionato un report, ogni azione ha un id, una data d'aggiunta, il percorso del file, se l'azione è stata eseguita e dopo essere eseguita viene aggiunto un riferimento segnalando quale schedule nella tabella Scheduler abbia fatto eseguire l'azione e l'utente che ha scelto quella azione.

L'entità Scheduler contiene informazioni sulle operazioni programmate che dovranno essere eseguite, verrà utilizzato da una parte del servizio per controllare quali schedule sono da eseguire e quali no.

La tabella AuthenticationDetails contiene il username e la password per poter verificare le credenziali al momento della creazione della connessione.

Report contiene informazioni sulla scansione, quando è stata avviata, quanto è durata, i duplicati trovati e da chi è stata avviata, nel caso che essa venga avviata tramite lo scheduler, l'utente che l'ha avviata verrà impostato come quello di default.

3.3 Design delle interfacce

In seguito saranno rappresentati i mockup delle interfaccie della GUI, il servizio non ha alcuna interfaccia utente.

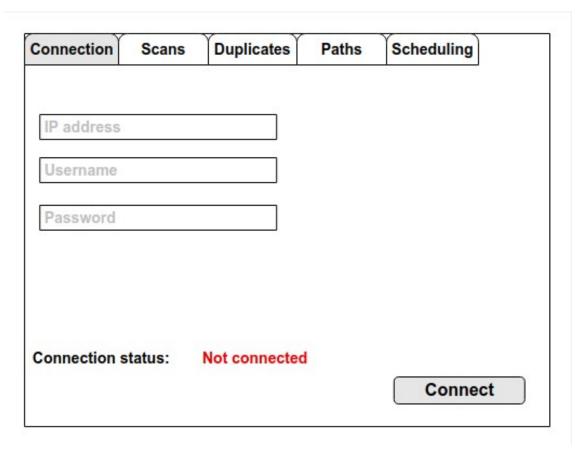


Figura 3: L'interfaccia della Connessione

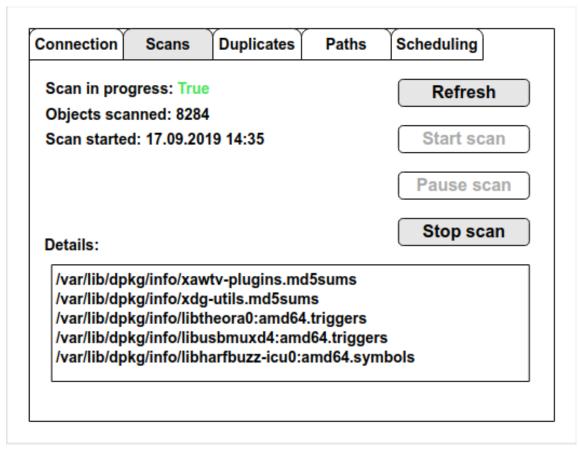


Figura 4: L'interfaccia che contiene le informazioni sulle scansioni

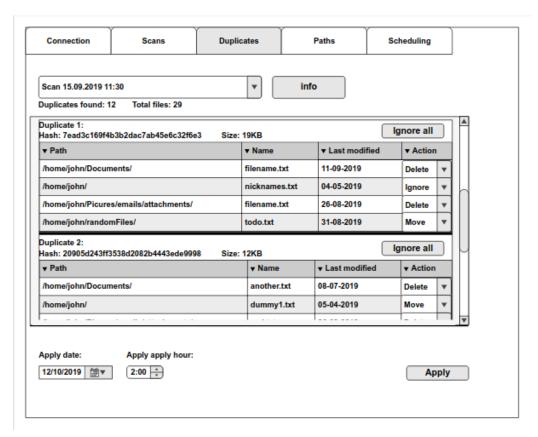


Figura 5: Interfaccia contenente i rapporti dei scan



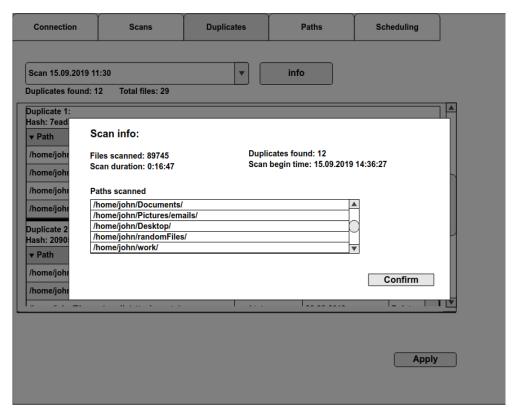


Figura 6: Interfaccia che si vede quando si clicca il bottone info

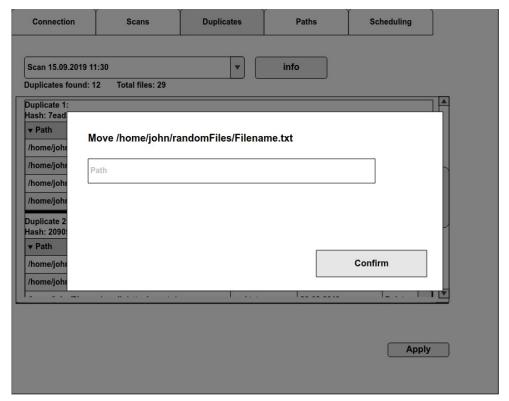


Figura 7: Interfaccia che si vede quando si sceglie di muovere un file

Pagina 16 di 23

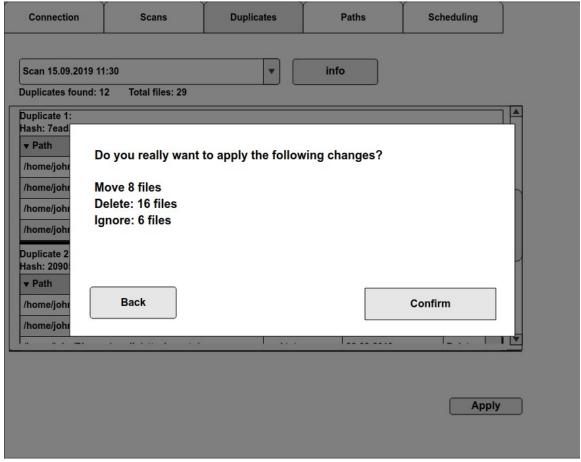


Figura 8: Il riassunto delle operazioni, quesat interfaccia è visibile quando si schiaccia il tasto apply



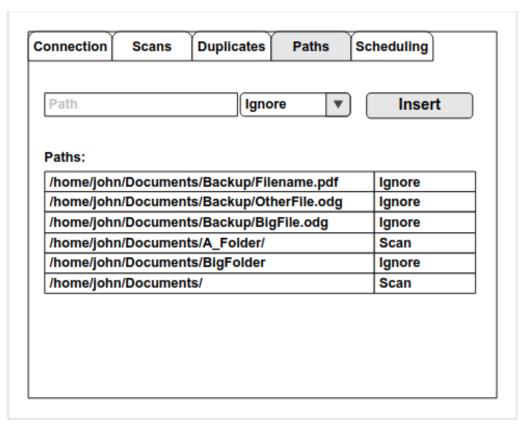


Figura 9: L'interfaccia contenete i percorsi da ignorare o da scansionare

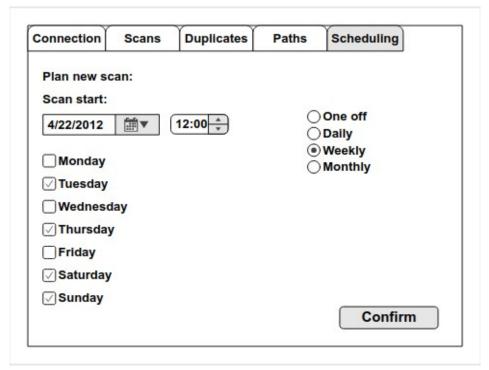


Figura 10: L'interfaccia contenente le informazioni sulle scansioni pianificate

Pagina 18 di 23

Deduplicatore di files

3.4 Design procedurale

Nel seguente diagramma di flusso si può vedere come lavorerà la parte del servizio che sta dietro alla GUI

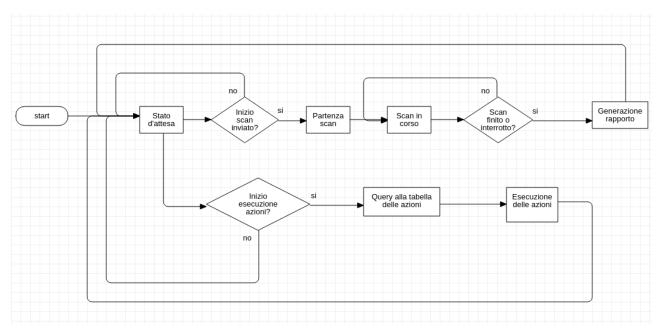


Figura 11: Diagramma di flusso servizio



Deduplicatore di files

Pagina 19 di 23

4 Implementazione

In questo capitolo dovrà essere mostrato come è stato realizzato il lavoro. Questa parte può differenziarsi dalla progettazione in quanto il risultato ottenuto non per forza può essere come era stato progettato.

Sulla base di queste informazioni il lavoro svolto dovrà essere riproducibile.

In questa parte è richiesto l'inserimento di codice sorgente/print screen di maschere solamente per quei passaggi particolarmente significativi e/o critici.

Inoltre dovranno essere descritte eventuali varianti di soluzione o scelte di prodotti con motivazione delle scelte.

Non deve apparire nessuna forma di guida d'uso di librerie o di componenti utilizzati.

Eventualmente questa va allegata.

Per eventuali dettagli si possono inserire riferimenti ai diari.

5 Test

5.1 Protocollo di test

Tutti i test sono stati eseguiti tramite il client GUI del progetto.

Test Case: Riferimento:	TC-001 REQ-003	Nome:	La creazione dei rapporti.		
Descrizione:	Far partire una scansione e controllare la generazione del rapporto per quella scansione.				
Prerequisiti:	 Il servizio deduplicator è in esecuzione Eseguire il login tramite la GUI. Impostare un percorso da scansionare. La scansione sia finita 				
Procedura:	Selezionare il tab duplicates Selezionare un rapporto dal dropdown menu che si trova in alto a sinistra Selezionare un duplicato (se ci sono)				
Risultati attesi:	Una lista di file sotto i dropdown menu sui quali è possibile impostare un'azione da eseguire.				

Professionale Trevano

SAMT - Sezione Informatica

Pagina 20 di 23

Test Case:	TC-002	Nome:	L'esecuzione delle azioni impostate			
Riferimento:	REQ-005					
Descrizione:	Verificare l'esecuzione delle azioni impostate alla revisione di un rapporto d una scansione.					
Prerequisiti:	Il servizio deduplicator è in esecuzioneEsiste un rapporto					
Procedura:	uplicates					
	Selezionare un rapporto dal dropdown menu che si trova in alto a sinistra					
	3. Selezionare un duplicato					
	4. Selezi	onare un file d	dalla lista			
	5. Scegli	elimina				
	6. Impos	ora d'esecuzione				
	apply					
	ora d'esecuzione e poi rifare il scan					
	9. Contro	nza del file eliminato nel nuovo scan				
Risultati attesi:	Il file non deve essere più presente nella lista dei duplicati perché sarà stato eliminato dall'azione impostata.					

Test Case: Riferimento:	TC-003 REQ-007	Nome:	Messa in pausa della scansione
Descrizione:	Avere la possi	oilità fermare	l'esecuzione di una scansione in corso.
Prerequisiti:	 Il servizio deduplicator è in esecuzione Almeno un percorso è inserito per la scansione 		
Procedura:	 Cliccare il tab scans Avviare una scansione schiacciando il tasto Start Scan Dopo un paio di secondi schiacciare il tasto Pause Scan Controllare sul output del server che l'esecuzione si è fermata Schiacciare il tasto Resume Scan per riprendere la scansione 		
Risultati attesi:	Tutte le thread di scansione si fermano quando viene schiacciato il tasto Pause Scan, Schiacciando il tasto Resume Scan tutte le thread di scansione ripendono con la scansione.		



Pagina 21 di 23

Test Case: Riferimento:	TC-004 REQ-008	Nome:	Gestione dei rapporti
Descrizione:	La possibilità di vedere i rapporti passati		
Prerequisiti:	 Il servizio è in esecuzione Eseguire il login tramite la GUI. Eseguire un paio di scansioni 		
Procedura:	 Selezionare il tab Duplicates e verificare che tutti i rapporti sono presenti nel dropdown menu Selezionare i rapporti uno a uno e verificare i dati con il tasto info. 		
Risultati attesi:	Tutti i rapporti sono presenti e navigabili tramite il dropdown menu. I duplicati che si trovano in un rapporto vecchio, verranno spostati automaticamente sul rapporto più recente per avere le informazioni sui duplicati più recenti.		

Test Case:	TC-005	Nome:	Scheduler delle scansioni
Riferimento:	REQ-009		
Descrizione:	La possibilità di impostare una scansione pianificata.		
	Questo test è da eseguire con Postman oppure un altro tool per fare richieste HTTP/HTTPS perché non è stata implementata questa funziona nella GUI.		
Prerequisiti:	 Il servizio è in esecuzione I certificati sono impostati in Postman 		
Procedura:	Fare una richiesta PUT sull'indirizzo <ip server="">/scheduler/ con i parametri nel body (form-data) monthly:null weekly:null timeStart:<data d'inizio="" e="" formato="" in="" ora="" timestamp=""> (possibilmente 5 min dall'ora attuale) repeated:false inviare la richiesta e verificare che la risposta sia una con il header 200 OK</data></ip>		
	inviare la nomesta e verificare che la risposta sia una con il fleader 200 OK		
Risultati attesi:	Osservare l'output nel server e dopo 5 min dall'invio della richiesta dovrebbe partire una nuova scansione.		

Centro Professanale

SAMT - Sezione Informatica

Pagina 22 di 23

Deduplicatore di files

5.2 Risultati test

Requisito	Soddisfatto Si/No	Note
REQ-01	Si	Autenticazione BASIC + HTTPS con certificato self-signed
REQ-02	Si	
REQ-03		
REQ-04		
REQ-05		
REQ-06		
REQ-07		
REQ-08		
REQ-09		

TEST	Riuscito Si/No	Note
TC-001		
TC-002		
TC-003		
TC-004		
TC-005		

5.3 Mancanze/limitazioni conosciute

Descrizione con motivazione di eventuali elementi mancanti o non completamente implementati, al di fuori dei test case. Non devono essere riportati gli errori e i problemi riscontrati e poi risolti durante il progetto.

6 Consuntivo

Consuntivo del tempo di lavoro effettivo e considerazioni riguardo le differenze rispetto alla pianificazione (cap 1.7) (ad esempio Gannt consuntivo).

7 Conclusioni

Quali sono le implicazioni della mia soluzione? Che impatto avrà? Cambierà il mondo? È un successo importante? È solo un'aggiunta marginale o è semplicemente servita per scoprire che questo percorso è stato una perdita di tempo? I risultati ottenuti sono generali, facilmente generalizzabili o sono specifici di un caso particolare? ecc

Professamele Trevano

SAMT - Sezione Informatica

Deduplicatore di files

Pagina 23 di 23

7.1 Sviluppi futuri

Migliorie o estensioni che possono essere sviluppate sul prodotto.

7.2 Considerazioni personali

Cosa ho imparato in questo progetto? ecc

8 Bibliografia

8.1 Bibliografia per articoli di riviste:

- 1. Cognome e nome (o iniziali) dell'autore o degli autori, o nome dell'organizzazione,
- 2. Titolo dell'articolo (tra virgolette),
- 3. Titolo della rivista (in italico),
- 4. Anno e numero
- 5. Pagina iniziale dell'articolo,

8.2 Bibliografia per libri

- 1. Cognome e nome (o iniziali) dell'autore o degli autori, o nome dell'organizzazione,
- 2. Titolo del libro (in italico),
- 3. ev. Numero di edizione,
- 4. Nome dell'editore,
- 5. Anno di pubblicazione,
- 6. ISBN.

8.3 Sitografia

- 1. URL del sito (se troppo lungo solo dominio, evt completo nel diario),
- 2. Eventuale titolo della pagina (in italico),
- 3. Data di consultazione (GG-MM-AAAA).

Esempio:

 http://standards.ieee.org/guides/style/section7.html, IEEE Standards Style Manual, 07-06-2008.

9 Allegati

Elenco degli allegati, esempio:

- Diari di lavoro
- Codici sorgente/documentazione macchine virtuali
- Istruzioni di installazione del prodotto (con credenziali di accesso) e/o di eventuali prodotti terzi
- Documentazione di prodotti di terzi
- Eventuali guide utente / Manuali di utilizzo
- Mandato e/o Odc
- Prodotto
- ...